



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2006

=====

ADDI' 31/03/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OMISSIS *****

ASSENTI: Battaglia - Brachetti - Ciani - Mandarelli - Michelangelo - Valentini

DELIBERAZIONE N. 164

Oggetto:

Adesione al Global compact delle Nazioni Unite e adozione di un Codice dei principi etici da parte della Regione Lazio.



164 31 MAR. 2006 lu

OGGETTO: Adesione al *Global compact* delle Nazioni Unite e adozione di un Codice dei principi etici da parte della Regione Lazio.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'ambiente e cooperazione tra i popoli, di concerto con l'Assessorato alla piccola e media impresa, commercio e artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, e in particolare gli articoli 6 e 7;

RILEVATO che la Regione Lazio, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, e in raccordo con l'Istituto per il Commercio Estero (ICE), promuove con Paesi Terzi la realizzazione di accordi commerciali e di attività d'impresa, che vedono coinvolte società aventi la propria sede legale nel territorio della Regione Lazio;

RITENUTO che gli Accordi commerciali internazionali della Regione Lazio, nonché delle imprese del Lazio, con Paesi Terzi devono garantire il rispetto dei diritti umani, la tutela della salute, la conservazione delle risorse ambientali, la tutela dei minori e dei diritti dei lavoratori;

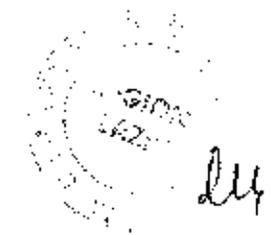
VISTI i principi contenuti nelle varie Convenzioni internazionali, tra le quali le 12 Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dell'ONU sui Diritti dei bambini, la Convenzione dell'ONU per eliminare tutte le forme di discriminazione sulle donne, la Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia, il Protocollo di Kyoto, la Dichiarazione di Rio di Janeiro e la Convenzione sulla diversità biologica, il Trattato internazionale sulle risorse genetiche per l'agricoltura e l'alimentazione;

VISTA l'iniziativa internazionale delle Nazioni Unite "Global Compact", tesa a promuovere l'adesione da parte degli enti pubblici, oltre che delle imprese, delle organizzazioni sindacali e della società civile, a dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione;

VISTA la risoluzione n. A3-0373/93 del 19 gennaio 1994 del Parlamento europeo e vista la mozione n.1-00098 approvata all'unanimità il 6 febbraio 2003 dal Senato della Repubblica Italiana sulla promozione di un commercio più equo e solidale fra Paesi;

VISTO che l'adozione delle consolidate norme ISO9001 e 14001 e dello Standard SA8000 (Social Accountability) costituisce ormai un punto di riferimento universalmente riconosciuto e condiviso per la garanzia dei processi di qualità e per la responsabilità sociale dell'impresa (Corporate Social Responsibility);

CONSIDERATO che l'adozione di un codice dei principi etici può costituire un valido strumento di promozione di "best practice" ai fini di una gestione equa e virtuosa delle transazioni internazionali;



Q

164 31 MAR. 2006 lu

RITENUTO opportuno di aderire al "Global Compact", collaborando con le Nazioni Unite e le sue Agenzie a specifici progetti di informazione e divulgazione dei suoi principi ispiratori;

RITENUTO, altresì, di fare propri con uno specifico impegno politico-istituzionale, i suddetti principi etici con l'adozione di uno specifico Codice regionale, cui ispirare le attività della Regione, delle sue agenzie, degli enti pubblici dipendenti e delle società ed altri enti privati a partecipazione regionale, anche nel promuoverne l'osservanza da parte delle imprese del Lazio che svolgano attività di produzione e commercio internazionale;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di aderire al "Global Compact", collaborando con le Nazioni Unite e le sue Agenzie a specifici progetti di informazione e divulgazione dei suoi principi ispiratori;
2. di adottare il Codice dei principi etici della Regione Lazio, volto a sancire:
 - 1) la promozione e il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
 - 2) l'impegno a non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
 - 3) il sostegno alla libertà di associazione dei lavoratori e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
 - 4) l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
 - 5) l'eliminazione del lavoro minorile;
 - 6) l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
 - 7) il sostegno ad un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
 - 8) l'impegno ad intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
 - 9) l'incoraggiamento dello sviluppo e della diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;
 - 10) il contrasto alla corruzione e all'estorsione in ogni sua forma;
3. di rispettare i suddetti principi nelle attività della Regione, delle sue agenzie, degli enti pubblici dipendenti e delle società ed altri enti privati a partecipazione regionale e di promuoverne l'osservanza in ogni possibile contesto e segnatamente da parte delle imprese con sede legale nel Lazio che svolgano attività di produzione e commercio internazionale;
4. di impegnare, in particolare, la Regione al rispetto degli stessi principi nella sottoscrizione di accordi commerciali internazionali con Paesi terzi;
5. di incaricare l'Assessore all'ambiente e alla cooperazione tra i popoli affinché, d'intesa con l'Assessore alla piccola e media impresa, commercio e artigianato, predisponga specifici progetti di informazione e divulgazione del Codice dei principi etici e di accompagnamento e implementazione nella sua attuazione da parte delle imprese.



IL PRESIDENTE: F. Co. Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F. Co. Domenico Antonio CEZZUPI

Stampa circolare con il logo della Regione Lazio e una firma manoscritta.